

Il Presidente propone la trattazione dell'ordine del giorno n. 23 avente per oggetto: approvazione atto di rettificazione e correzione di errori materiali degli atti del Piano di governo del territorio non costituente variante agli stessi, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i. (ARPGT08).

ASSESSORE VALESINI:

Questa è una delibera dal contenuto molto tecnico, con cui si definisce, con maggiore specificità, il grado di intervento di ristrutturazione urbanistica all'interno delle zone di recupero. La ristrutturazione urbanistica definisce gli interventi rivolti alla sostituzione dell'esistente, soprattutto nel tessuto storico antico e moderno della città.

La definizione di questo grado di intervento, ante variante 10, si completava, però, facendo riferimento anche al fatto che, per questi tipi di interventi, si sarebbero dovuti rispettare i parametri e gli indici di edificabilità previsti dal tessuto di appartenenza e, per quanto riguarda i tessuti della città storica, gli indici e i parametri di progetto dovevano prendere a riferimento i volumi degli edifici esistenti.

Con la variante 10 si è fatta un'operazione di semplificazione, andando a richiamare le modalità di definizione di questi interventi previsti nel Testo Unico dell'edilizia, vale a dire il D.P.R. 380, in cui si definisce il grado di intervento di ristrutturazione urbanistica, ma non c'è nessun riferimento agli indici e ai parametri edilizio-urbanistico.

Questa condizione, nell'applicazione successiva - quindi post variante 10 - del Piano delle regole, ha determinato una necessità di chiarimento e di individuazione inequivocabile di quali possono essere gli indici e i parametri di riferimento negli interventi di ristrutturazione urbanistica all'interno delle zone di recupero quindi, di fatto, negli strumenti attuativi dei piani di recupero stesso.

Quindi si è ripresa la definizione precedente all'approvazione della variante 10, specificando il riferimento ai volumi esistenti e anche al tema delle altezze, cioè all'altezza massima degli edifici esistenti compresi nel perimetro del piano di recupero, e in ogni caso con attente valutazioni dell'altezza in relazione al contesto circostante, andando a colmare un *vulnus* che era della norma nazionale cioè, come ho citato prima, del D.P.R. 380.

(Entra in aula il consigliere Bianchi; sono presenti n. 27 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 8 consiglieri astenuti (Tremaglia, Minuti, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Nosari, Anesa), n. 19 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Cremaschi).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visto il parere favorevole espresso sulla suddetta proposta di deliberazione dal responsabile della direzione interessata in data 4 luglio 2019 in ordine alla sola regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto il parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Preso atto dell'allegato al presente provvedimento, depositato agli atti.

Visto il parere favorevole espresso dalla III Commissione consiliare permanente nella seduta del 19 luglio 2019.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

- 1) Di approvare le rettifiche agli atti del Piano di governo del territorio, non costituenti varianti agli stessi, ai sensi dell'art. 13, comma 14 bis, L. 12/2005, come descritte nel documento "ARPGT08 – Atto di rettificazione e correzione errori materiali del PGT", in allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato1).
- 2) Di dare mandato agli uffici competenti di modificare gli elaborati "PR0b – Norme" e "PS0b – Apparato normativo", come da estratti allegati riportati nel documento "Allegato1", provvedendo al deposito degli atti presso la segreteria comunale ed alla loro pubblicazione nel sito informatico del Comune.
- 3) Di dare atto che gli atti così rettificati acquistano efficacia a far data dalla pubblicazione sul BURL del relativo avviso di approvazione, previo invio alla Regione ed alla Provincia degli atti in forma digitale.
- 4) Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 39, comma1, lett. a), del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa, né diminuzione di entrata.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 4 consiglieri astenuti (Tremaglia, Minuti, Bianchi, Nosari), n. 23 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Cremaschi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Anesa).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.